

TERZO PILASTRO di Pietrangelo Buttafuoco

Remare contro il cancro iniziativa per la prevenzione

Un remo contro il cancro, il canottaggio al traguardo della salute, le gare per la prevenzione del tumore al seno che – ancora oggi – è una delle prime cause di morte per neoplasia in tutto il mondo.

Con la regia e la volontà di **Emmanuele Emanuele** – professore e avvocato, nonché presidente della **Fondazione Terzo Pi-**

lastro Internazionale – è ben chiaro che il progetto "Mediterranean Power-Mare Nostrum" sia molto di più di un appuntamento di promozione all'interno della 19° edizione dei Giochi del Mediterraneo di Orano, in Algeria (da sabato 25 giugno a mercoledì 6 luglio).

a pagina XV

REMARE CONTRO IL CANCRO SI PUÒ E SI DEVE FARE PER LA PREVENZIONE

L'obiettivo della Fondazione Terzo Pilastro: unire allo sport l'impegno sociale in vista del benessere fisico

*Il presidente **Emmanuele Emanuele** lancia una campagna di sensibilizzazione, ne parla al Circolo Canottieri Aniene di Roma - un luogo oltremodo simbolico, vetrina dello sport d'Italia - per promuovere le discipline remiere i cui benefici nella battaglia contro il tumore al seno sono ormai acclarati*

di PIETRANGELO BUTTAFUOCO

Un remo contro il cancro, il canottaggio al traguardo della salute, le gare per la prevenzione del tumore al seno che – ancora oggi – è una delle prime cause di morte per neoplasia in tutto il mondo.

Con la regia e la volontà di **Emmanuele Emanuele** – professore e avvocato, nonché presidente della Fondazione Terzo Pilastro Internazionale – è ben chiaro che il progetto "Mediterranean Power-Mare Nostrum" sia molto di più di un appuntamento di promozione all'interno della 19° edizione dei Giochi del Mediterraneo di Orano, in Algeria (da sabato 25 giugno a mercoledì 6 luglio).

L'uomo che fa della propria straordinaria vita tutta una restituzione di gioia e mecenatismo compie l'urgenza di un'alchimia: unire allo sport l'impegno sociale in vista del benessere fisico. **Emmanuele Emanuele** lancia oggi una campagna di sensibilizzazione, ne parla al Circolo Canottieri Aniene di Roma – un luogo oltremodo simbolico, vetrina dello sport d'Italia – per promuovere le discipline remiere i cui benefici nella battaglia contro il tumore al seno sono ormai acclarati.

Un mare propriamente "nostrum", il Me-

diterraneo. 4500 atleti provenienti da 26 nazioni, tre continenti – Europa, Asia e Africa – partecipi di questa rassegna multidisciplinare con Davide Tizzano, due ori olimpici, uno a Seul 1988, l'altro ad Atlanta 1996, presidente della Confederazione dei Giochi del Mediterraneo, nonché direttore del Centro di Preparazione Olimpica di Formia in collaborazione con la **Fondazione Terzo Pilastro**-Internazionale che è volano di questa campagna di divulgazione offerta nelle lingue del Mediterraneo, e cioè inglese, francese, arabo, italiano e spagnolo.

Una vera e propria tempesta di Sabir con **Emmanuele Emanuele**, ovvero la parola unica cui guardano – da Orano, col supporto delle autorità algerine – i popoli del mare, del sole e del deserto.

L'azione di vascolarizzazione e di ritoni-



Superficie 69 %

ficazione muscolare del canottaggio e del dragon boat è tema di letteratura scientifica, migliora la vita delle donne, e il lancio di questa campagna incontra gli ideali dell'Accademia Olimpica Internazionale.

L'olimpismo – infatti – fa proprio il contenuto della prevenzione e il senso di una precisa indicazione, quella di **Emmanuele Emanuele** che nella sua educazione sentimentale, tra le tante tappe conquistate nella sua generosa esistenza di filantropo, vanta anche quelle di tanti successi sportivi.

"Chi mi conosce", dichiara il prof. avv. **Emmanuele F. M. Emanuele**, "sa che da sempre promuovo e sostengo con convinzione le iniziative che coniugano lo sport con progetti di alto valore sociale e medico-scientifico, e per tale ragione, da molti anni ormai, sono al fianco di Davide Tizzano nei progetti denominati 'Le Sirene di Ulisse' e 'Rowing for Cure', che rispettivamente, da un lato, vedono atlete operate di tumore al seno gareggiare ogni anno in Dragon Boat per promuovere l'importanza della prevenzione e della terapia riabilitativa tramite il canottaggio, e, dall'altro, si sono concretizzate nella creazione di un centro di prevenzione con sede stabile a Formia, che si avvale di supporti sia scientifici che psicologici ed è monitorato da una commissione tecnico scientifica che fa capo a un'eccellenza in ambito oncologico qual è l'Ospedale Cardarelli di Napoli".

La volontà di **Emmanuele Emanuele** è, innanzitutto, una volontà di concretezza: "Oggi", prosegue, "con il progetto 'Mediterranean Power-Mare Nostrum' portiamo finalmente la nostra filosofia e la nostra buona pratica di Giochi del Mediterraneo, di fronte a 26 Paesi provenienti da tutto il mondo, nell'auspicio che questa immensa platea funga da volano per l'affermarsi di un percorso sanitario preventivo e riabilitativo di alto valore scientifico contro una patologia grave e assai diffusa".

Ancora una volta, con **Emmanuele Emanuele**, un pionieristico progetto di emancipazione sociale, dedicato alle atlete, alle partecipanti e alle donne, "con lo scopo di consentire a un significativo numero di pazienti oncologiche di massimizzare gli effetti delle terapie attraverso allenamenti mirati inquadrati in protocolli medico-chirurgici di riconosciuta validità".

Il Professore Emanuele è stato insignito dall'Accademia Olimpica Internazionale dell'alta onorificenza "Socrates", creata per lui quest'anno, per il fondamentale supporto dato alla promozione e diffusione dei valori olimpici.



Alcuni flash sulla cerimonia. Al tavolo dei relatori il Prof. Emanuele e Davide Tizzano